



Giunte e Commissioni

RESOCONTO SOMMARIO

n. 166

Resoconti

Allegati

GIUNTE E COMMISSIONI

Sedute di mercoledì 19 febbraio 2014

I N D I C E

Commissioni congiunte

3 ^a (Affari esteri) e 4 ^a (Difesa-Senato) e III (Affari esteri e comunitari) e IV (Difesa-Camera):			
<i>Uffici di Presidenza (Riunione n. 2)</i>	Pag.	3	

Commissioni permanenti

1 ^a - Affari costituzionali:			
<i>Plenaria</i>	Pag.	4	
5 ^a - Bilancio:			
<i>Plenaria (antimeridiana)</i>	»	7	
<i>Plenaria (pomeridiana)</i>	»	14	
7 ^a - Istruzione:			
<i>Ufficio di Presidenza (Riunione n. 59)</i>	»	15	
12 ^a - Igiene e sanità:			
<i>Plenaria</i>	»	16	
13 ^a - Territorio, ambiente, beni ambientali:			
<i>Ufficio di Presidenza (Riunione n. 64)</i>	»	18	

Commissioni bicamerali

Inchiesta sul fenomeno delle mafie e sulle altre associazioni criminali, anche straniere:			
<i>Ufficio di Presidenza</i>	Pag.	19	

N.B. Sigle dei Gruppi parlamentari: Forza Italia-Il Popolo della Libertà XVII Legislatura: FI-PdL XVII; Grandi Autonomie e Libertà: GAL; Lega Nord e Autonomie: LN-Aut; Movimento 5 Stelle: M5S; Nuovo Centrodestra: NCD; Partito Democratico: PD; Per le Autonomie (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE: Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE; Per l'Italia: PI; Scelta Civica per l'Italia: SCpI; Misto: Misto; Misto-Gruppo Azione Partecipazione popolare: Misto-GAPP; Misto-Sinistra Ecologia e Libertà: Misto-SEL.

COMMISSIONI CONGIUNTE

3^a (Affari esteri, emigrazione) e 4^a (Difesa)

del Senato della Repubblica

con le Commissioni

III (Affari esteri e comunitari) e IV (Difesa)

della Camera dei deputati

Mercoledì 19 febbraio 2014

**Uffici di Presidenza integrati
dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari**

Riunione n. 2

Presidenza del Presidente della IV Commissione della Camera
VITO

Orario: dalle ore 16,20 alle ore 16,50

INCONTRO INFORMALE CON I FAMILIARI DEI DUE FUCILIERI «MARÒ» APPARTENENTI AL REGGIMENTO DELLA MARINA MILITARE «BRIGATA SAN MARCO», MASSIMILIANO LATORRE E SALVATORE GIRONE

AFFARI COSTITUZIONALI (1^a)

Mercoledì 19 febbraio 2014

Plenaria**108^a Seduta***Presidenza della Presidente*
FINOCCHIARO*Interviene il sottosegretario di Stato per la giustizia Berretta.**La seduta inizia alle ore 10,05.**IN SEDE REFERENTE*

(1214-B) Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 dicembre 2013, n. 150, recante proroga di termini previsti da disposizioni legislative, approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati
(Esame e rinvio)

Il relatore PAGLIARI (PD) riferisce sulle modifiche apportate dalla Camera dei deputati: all'articolo 1, comma 6, è stata soppressa la previsione che la trasmissione dello schema di regolamento di organizzazione, da parte delle amministrazioni interessate, vale come rispetto del termine per la sua adozione, se effettuata entro il 31 dicembre 2013, nonché il termine ultimo fissato per il 28 febbraio 2014; inoltre, sono stati soppressi il terzo e il quarto periodo. È stato soppresso anche il comma 8 dello stesso articolo, che proroga a tutto il 2014 il periodo in cui l'aspettativa per la riduzione dei quadri nei ruoli speciale e tecnico-logistico dell'Arma dei carabinieri non opera in caso di compensazione con carenze presenti in altri ruoli nello stesso grado. Infine, all'articolo 1, è stato soppresso il comma 14-bis, aggiunto dal Senato in prima lettura, che fissa al 31 marzo 2015 la proroga di contratti stipulati dall'Agenzia italiana del farmaco per l'attribuzione di funzioni dirigenziali.

All'articolo 2, sono stati soppressi i commi 2 e 2-bis – quest'ultimo introdotto in prima lettura dal Senato – che prorogano l'attività del commissario *ad acta* per la chiusura degli interventi infrastrutturali nelle aree delle Regioni meridionali colpite dagli eventi sismici del 1980 e 1981. È

stato soppresso, inoltre, il comma 2-ter, introdotto dal Senato, che proroga al 30 giugno 2014 la gestione commissariale nel settore della raccolta e gestione dei rifiuti solidi urbani nel territorio di Palermo.

All'articolo 3, è stato soppresso il comma 4, che proroga al 31 dicembre 2014 il termine per il mantenimento, nelle contabilità speciali intestate alle prefetture delle province di Monza-Brianza, Fermo e Barletta-Andria-Trani, delle risorse finanziarie per la costituzione degli uffici periferici dello Stato in tali Province.

Con riferimento all'articolo 4, comma 2, la Camera ha previsto l'anticipazione al 31 maggio 2014 del termine per la rideterminazione dei diritti aeroportuali e per l'aggiornamento al tasso di inflazione programmato, già fissato per il 31 dicembre 2014. È stato soppresso, invece, il comma 2-bis, introdotto dal Senato, con cui si proroga la durata della gestione commissariale della galleria Pavoncelli.

La Camera ha disposto il ripristino del comma 4, che era stato soppresso in prima lettura al Senato, con il quale si proroga al 31 dicembre 2014 il termine entro il quale il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti è tenuto ad adottare il decreto recante le disposizioni attuative per impedire pratiche di esercizio abusivo del servizio di taxi e del servizio di noleggio con conducente.

La Camera ha modificato anche il comma 8 dell'articolo 4, spostando dal 30 giugno al 31 dicembre 2014 il termine di sospensione dell'esecuzione dei provvedimenti di rilascio per finita locazione degli immobili adibiti ad uso abitativo in favore delle fasce deboli della popolazione. Al medesimo comma, è stata aggiunta la disposizione in base alla quale sono esclusi, ai fini della determinazione della misura dell'acconto dell'imposta sul reddito delle persone fisiche dovuto per l'anno 2015, i benefici fiscali spettanti al locatore dell'immobile oggetto di sfratto. Infine, la copertura degli oneri per l'anno 2015 è elevata da 1,7 milioni a 3,4 milioni di euro.

È stato soppresso inoltre l'articolo 4-bis, inserito dal Senato in prima lettura, riguardante il differimento di termini in materia di fonti rinnovabili in edilizia.

All'articolo 7, è stato soppresso il comma 1-bis, introdotto in prima lettura al Senato, recante il differimento dei termini per l'aggiornamento del nomenclatore tariffario per le prestazioni di assistenza protesica erogabili nell'ambito del Servizio sanitario nazionale.

All'articolo 9, è stato soppresso il comma 8-bis, inserito dal Senato, che, per le Regioni a statuto speciale e le Province autonome di Trento e Bolzano nonché per gli enti locali ubicati nelle medesime Regioni e Province autonome, dispone una proroga di dodici mesi in materia di armonizzazione dei bilanci e degli schemi contabili degli enti territoriali.

La Camera ha poi soppresso il comma 9 dello stesso articolo, che introduce disposizioni in materia di Fondi di previdenza complementare per i dipendenti pubblici, e ha modificato il comma 14, stabilendo che il tirocinio per l'accesso all'esercizio dell'attività di revisore legale sia svolto secondo i requisiti previsti, in conformità con la direttiva 2006/43/CE, da un decreto del Ministro della giustizia, sentito il Ministro dell'econo-

mia e delle finanze, da adottare entro venti giorni dall'entrata in vigore della medesima disposizione. È stato soppresso anche il comma 15, concernente la cosiddetta carta acquisti.

Infine, all'articolo 10, la Camera ha aggiunto il comma 3-*bis*, che proroga a tutto il 2014 l'applicazione del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti.

La PRESIDENTE propone di fissare per le ore 13 di lunedì 24 febbraio il termine per la presentazione degli emendamenti, concernenti le sole modificazioni approvate dalla Camera dei deputati.

La Commissione conviene.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

La seduta termina alle ore 10,20.

BILANCIO (5^a)

Mercoledì 19 febbraio 2014

Plenaria**172^a Seduta (antimeridiana)***Presidenza del Presidente*
AZZOLLINI

Interviene il sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri Legnini.

La seduta inizia alle ore 9,05.

IN SEDE CONSULTIVA

(1299) Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 23 dicembre 2013, n.145, recante interventi urgenti di avvio del piano «Destinazione Italia», per il contenimento delle tariffe elettriche e del gas, per la riduzione dei premi RC-auto, per l'internazionalizzazione, lo sviluppo e la digitalizzazione delle imprese, nonché misure per la realizzazione di opere pubbliche ed EXPO 2015, approvato dalla Camera dei deputati

(Parere all'Assemblea sul testo e sugli emendamenti. Esame. Parere non ostativo con presupposti e osservazione sul testo. Parere in parte contrario, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, in parte condizionato, ai sensi della medesima norma costituzionale, ed in parte non ostativo)

Il relatore GUERRIERI PALEOTTI (PD) illustra il disegno di legge in titolo ed i relativi emendamenti trasmessi dall'Assemblea, segnalando, per quanto di competenza, per quanto riguarda il testo, che relativamente all'articolo 4, commi da 2 a 10 e 14, la Camera dei deputati ha ampliato l'ambito applicativo della misura della misura del credito di imposta per le imprese sottoscrittrici di accordi di programma, sia sotto il profilo soggettivo sia sotto quello oggettivo. Non è stato variato, di contro, l'importo degli oneri autorizzati dalla disposizione per i crediti d'imposta complessivi, oneri che sono definiti dal comma 14, in ragione di 20 milioni di euro per l'anno 2014 e 50 milioni per l'anno 2015. Stante l'ampio rinvio operato al decreto ministeriale attuativo, non è possibile, al momento, verificare se il complesso delle disposizioni sia tale da garantire il rispetto del tetto di spesa. Con riguardo all'articolo 4-ter, che prevede la nomina

di due commissari straordinari delegati alle emergenze ambientali, andrebbero fornite, in merito al comma 1, più puntuali indicazioni sull'ammontare delle risorse che verranno acquisite, nonché rassicurazioni sull'adeguatezza delle medesime a fronte degli interventi e le spese da sostenere. In merito all'articolo 6, commi da 10 a 14, che introducono un credito d'imposta per le piccole e medie imprese, nella misura massima di 50 milioni di euro, a valere sul Programma operativo nazionale (PON) 2014-2020, e fino all'anno 2016, finalizzato alla loro digitalizzazione e connettività da finanziarsi mediante le risorse del Fondo per lo sviluppo e coesione e del fondo di rotazione per le politiche comunitarie, occorre evidenziare che ad oggi non si conosce l'ammontare di risorse che verranno effettivamente individuate dal PON e successivamente destinate alle misure in argomento né si conoscono le modalità applicative che consentiranno di garantire il rispetto del tetto delle risorse messe a disposizione. Per quanto attiene all'articolo 9, recante misure per favorire la diffusione della lettura, occorre chiedere la conferma della congruità dello stanziamento – che è previsto nella misura massima di 50 milioni di euro – rispetto al conseguimento delle finalità perseguite attraverso le misure in esame, avuto riguardo all'ampiezza della platea dei fruitori ed alle modifiche apportate dalla Camera dei deputati. In merito all'articolo 12, comma 7-bis – sulla compensazione delle cartelle esattoriali in favore delle imprese creditrici delle amministrazioni pubbliche – rileva che le norme in commento appaiono potenzialmente suscettibili di determinare effetti finanziari di cassa con possibile incidenza sul fabbisogno: pertanto, è necessario acquisire dal Governo elementi informativi al fine di verificare, per quanto possibile, se dalla prefigurata attuazione possa derivare un qualche rischio di squilibrio finanziario. La disposizione appare, infatti, suscettibile di dare luogo ad un meccanismo non coincidente, per importi e tempi di definizione, con i flussi finanziari che si sarebbero determinati a legislazione vigente. In particolare, va sottolineata l'opportunità di conoscere la quantificazione dei valori delle cartelle esattoriali potenzialmente interessate dalle compensazioni e la tipologia dei tributi e contributi ammessi a compensazione. Evidenza, inoltre, che la disposizione si limita a far riferimento in modo generico a compensazioni nell'anno 2014, senza specificare la data entro la quale deve essere stata emessa la cartella esattoriale per poter essere ammessa a fruire della compensazione: tale potrebbe avere riflessi in ordine alla valutazione degli effetti finanziari ascrivibili alle disposizioni in commento. In merito all'articolo 13, andrebbe assicurato, per poter asseverare l'ipotizzata invarianza finanziaria delle disposizioni, che la dinamica per cassa dei pagamenti correlati alle nuove finalizzazioni ricalchi quella scontata negli andamenti tendenziali. Sul punto, occorre rilevare che la realizzazione delle opere connesse all'evento EXPO 2015 dovrebbe invece presentare, per l'imminente scadenza dell'evento, una tempistica accelerata che potrebbe non coincidere con gli ordinari tempi di realizzazione delle opere in conto capitale oggetto di definanziamento. Sull'articolo 14, comma 1, lettera a), in tema di assunzione di ispettori del Ministero del lavoro, in merito alle modalità di copertura, che la norma pone a va-

lere del Fondo sociale per l'occupazione e la formulazione, sembra utile la richiesta al Governo di una valutazione circa la congruità dell'utilizzo del Fondo rispetto alla destinazione propria dello stesso, rivolta al sostegno occupazionale e al finanziamento di misure di sostegno al reddito. Per tutti gli ulteriori aspetti di quantificazione del provvedimento, fa comunque rinvio alla Nota di lettura n. 35/2014 del Servizio del Bilancio.

In merito agli emendamenti, per quanto di competenza, in relazione all'articolo 1, risulta necessario acquisire la relazione tecnica sulle proposte 1.5, 1.6, 1.7, 1.15, 1.19, 1.20, 1.34, 1.35, 1.36, 1.39, 1.55, 1.200, 1.76, 1.79, 1.80, 1.87, 1.88, 1.90 e 1.91. Comportano maggiori oneri gli emendamenti 1.40, 1.201, 1.69, 1.71, 1.72, 1.73, 1.81, 1.86 e 1.92. Occorre valutare, anche ai fini della riscrittura della clausola di invarianza finanziaria, l'emendamento 1.202. In relazione all'articolo 2, risulta necessario acquisire la relazione tecnica sulle proposte 2.8, 2.9, 2.21, 2.24, 2.25, 2.40, 2.27, 2.28, 2.30, 2.31, 2.32, 2.37, 2.0.2, 2.0.3 e 2.0.4. Comportano maggiori oneri gli emendamenti 2.11, 2.12, 2.13, 2.14, 2.15, 2.16, 2.26, 2.29, 2.33, 2.34, 2.35, 2.36, 2.38, 2.39 e 2.41. In relazione all'articolo 3, comportano maggiori oneri le proposte 3.8, 3.17 e 3.21. Deve essere acquisita una Relazione tecnica per la valutazione degli emendamenti 3.1, 3.2, 3.3, 3.20, 3.0.1, 3.0.3, 3.0.4. In relazione all'articolo 4, risulta necessario acquisire la relazione tecnica sulle proposte 4.33, 4.39 e 4-ter.0.2. Comportano maggiori oneri gli emendamenti 4.36 e 4.37. In relazione all'articolo 5, richiede la relazione tecnica sulle proposte 5.1, 5.2, 5.3, 5.4 e 5.12. Per quanto riguarda l'articolo 6, comportano maggiori oneri le proposte 6.8, 6.9, 6.12, 6.13 (limitatamente agli ultimi due periodi del comma 9), 6.19, 6.24 e 6.31. Deve essere acquisita una relazione tecnica per la valutazione degli emendamenti 6.14, 6.16, 6.20, 6.21, 6.22, 6.25, 6.27, 6.28, 6.29, 6.30, 6.32, 6.33, 6.34 e 6.0.1. Per quanto riguarda l'articolo 7, comportano maggiori oneri la proposta 7.1 mentre occorre acquisire una relazione tecnica per la valutazione della proposta 7.0.2. In relazione all'articolo 9, comportano maggiori oneri le proposte 9.2, 9.3, 9.11 e 9.0.1. Riguardo all'articolo 11, comportano maggiori oneri le proposte 11.2, 11.4 e 11.12. Occorre altresì acquisire una relazione tecnica per la valutazione delle proposte 11.1, 11.3, 11.6, 11.11, 11.13, 11.14, 11.15, 11.16, 11.17, 11.0.1 e 11.0.2. Per quanto riguarda l'articolo 12, comportano maggiori oneri le proposte 12.14, 12.15, 12.16, 12.17 e 12.0.1. Deve essere acquisita una relazione tecnica per la valutazione degli emendamenti 12.10, 12.11, 12.0.5 e 12.0.6. Per quanto riguarda l'articolo 13, richiede l'acquisizione della relazione tecnica sulle proposte 13.1, 13.2, 13.4, 13.5, 13.6, 13.200, 13.10, 13.22, 13.38, 13.45, 13.51, 13.52 e 13.76. Comportano maggiori oneri gli emendamenti 13.23, 13.26, 13.150 (già 7.2), 13.30, 13.31, 13.34, 13.35, 13.42, 13.50, 13.75, 13.77, 13.78 e 13.0.3. La valutazione di nulla osta sull'emendamento 13.29 deve essere condizionata alla sostituzione della parola «spetta» con «può essere concesso». La valutazione di nulla osta sull'emendamento 13.68 deve essere condizionata all'approvazione degli emendamenti 13.66 e 13.67. La valutazione di nulla osta sull'emendamento 13.72 deve essere condizionata all'appro-

vazione dell'emendamento 13.69. La valutazione di nulla osta sull'emendamento 13.74 deve essere condizionata all'approvazione dell'emendamento 13.73. Circa gli emendamenti riferiti all'articolo 14, comportano maggiori oneri le proposte 14.6, 14.14, 14.16, 14.17, 14.0.1 (limitatamente ai commi 2, 3 e 11), 14.0.3 (limitatamente ai commi 2, 3 e 4) e 14.0.6. Deve acquisirsi una relazione tecnica ai fini della valutazione degli emendamenti 14.4, 14.5, 14.10, 14.11, 14.12, 14.13, 14.0.1 (limitatamente al comma 9), 14.0.5 e 14.0.7. Non vi sono osservazioni su tutte le restanti proposte.

Il presidente AZZOLLINI, stante l'assenza di interventi sulle osservazioni del Relatore sul testo, propone di passare all'esame degli emendamenti.

La Commissione conviene.

Il PRESIDENTE rileva, quindi, l'onerosità dell'emendamento 1.202.

Il senatore URAS (*Misto-SEL*) dichiara di dissentire, dal momento che la proposta fa leva su un *plafond* di spesa prefissato, contenuto in un decreto interministeriale.

Il PRESIDENTE osserva come tale limitazione non sia esplicitata nel testo della proposta emendativa.

Il senatore MILO (*GAL*) attira l'attenzione della Commissione su un gruppo di emendamenti a sua firma, i quali recepiscono le indicazioni formulate dal Comitato per la legislazione della Camera dei deputati. Si tratta, dunque, di iniziative volte a migliorare la qualità tecnica delle disposizioni.

Il PRESIDENTE dichiara di condividere la proposta del Relatore, volta a condizionare il parere non ostativo sugli emendamenti 13.68, 13.72 e 13.74, evidenziando l'insorgenza di maggiori oneri ove non venissero approvate le altre proposte indicate e ciò vale anche per gli emendamenti 13.72 e 13.79, nonché per le proposte 13.73 e 13.74. Propone, poi, l'espressione di un parere contrario, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, su tutte le proposte segnalate come onerose dal Relatore, nonché su tutte quelle mancanti di relazione tecnica.

Il senatore D'ALÌ (*NCD*) prende spunto dal tema delle compensazioni tra amministrazione tributaria e contribuente, affrontato dal decreto, per chiedere al Governo se risponda a verità la notizia, diffusa dai principali mezzi di comunicazione, che l'Agenzia delle entrate, con propria circolare, avrebbe imposto agli intermediari finanziari di operare una trattativa del 20 per cento su tutti i bonifici provenienti dall'estero. Se tale indicazione rispondesse a verità si tratterebbe, a suo avviso, di un ulteriore

grave episodio di invasione delle competenze parlamentari, realizzata, per di più, con atto di rango senz'altro inferiore quale la circolare.

Il sottosegretario LEGNINI dichiara di farsi carico delle richieste di chiarimento avanzate dal senatore D'Alì.

Nessun altro chiedendo di intervenire, il PRESIDENTE sospende la seduta al fine di consentire la redazione di uno schema di parere.

La seduta, sospesa alle ore 9,40, riprende alle ore 10.

Il relatore GUERRIERI PALEOTTI (PD) mette a disposizione dei senatori una bozza di parere del seguente tenore: «La Commissione programmazione economica, bilancio, esaminato il disegno di legge in titolo e preso atto degli elementi forniti dalla relazione tecnica aggiornata di cui all'articolo 17, comma 8, della legge di contabilità, e tenuto conto dei tempi limitati per l'esame del provvedimento e dei relativi emendamenti, esprime, per quanto di propria competenza, parere non ostativo nel presupposto che: le norme recate dall'articolo 4, commi da 2 a 10 e 14 – che riconoscono un credito di imposta per le imprese sottoscrittrici di accordi di programma per la bonifica di siti di interesse nazionale – siano compatibili con il limite di spesa previsto quale copertura dell'agevolazione in esame; le risorse poste a copertura dell'articolo 4-ter, che reca misure per accelerare l'attuazione di interventi di bonifica di siti contaminati, risultino adeguate a fronteggiare i relativi interventi e le spese da sostenere; le norme di cui all'articolo 6, commi da 10 a 14, che introducono un credito di imposta per le piccole e medie imprese, rivestano carattere programmatico e la loro applicazione sia subordinata all'esatta individuazione dell'importo da destinare a tali misure agevolative, nell'ambito del Programma operativo nazionale 2014-2020; l'articolo 9, recante misure per favorire la diffusione della cultura, abbia natura di norma programmatica, essendo la relativa attuazione subordinata alla precisa individuazione dell'importo da destinare a tali agevolazioni, nell'ambito del Programma operativo nazionale 2014-2020; l'articolo 12, comma 7-bis, sulla compensazione delle cartelle esattoriali in favore delle imprese creditrici delle amministrazioni pubbliche, non comporti effetti negativi per la finanza pubblica, posto che la facoltà di compensazione è subordinata all'adozione di apposito decreto interministeriale, che dovrà individuare modalità applicative tali da rispettare gli equilibri di finanza pubblica; l'articolo 13, commi 1, 2 e 4, in materia di Expo, non determini nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, posto che le relative norme prevedono l'utilizzo di risorse già disponibili a legislazione vigente per finalità diverse da quelle originarie, non incidendo tale diversa destinazione sugli effetti stimati nei tendenziali; e con la seguente osservazione: l'articolo 14, comma 1, lettera a), che dispone l'assunzione di ispettori del Ministero del lavoro, reca una copertura a valere sul Fondo sociale per l'occupazione e la for-

mazione, tra le cui finalità non rientra, tuttavia, il finanziamento di assunzioni di nuovo personale.

Rispetto agli emendamenti, esprime parere contrario, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione sugli emendamenti: 1.5, 1.6, 1.7, 1.15, 1.19, 1.20, 1.34, 1.35, 1.36, 1.39, 1.55, 1.200, 1.76, 1.79, 1.80, 1.87, 1.88, 1.90, 1.91, 1.40, 1.201, 1.69, 1.71, 1.72, 1.73, 1.81, 1.86, 1.92, 1.202, 2.8, 2.9, 2.21, 2.24, 2.25, 2.40, 2.27, 2.28, 2.30, 2.31, 2.32, 2.37, 2.0.2, 2.0.3, 2.0.4, 2.11, 2.12, 2.13, 2.14, 2.15, 2.16, 2.26, 2.29, 2.33, 2.34, 2.35, 2.36, 2.38, 2.39, 2.41, 3.8, 3.17, 3.21, 3.1, 3.2, 3.3, 3.20, 3.0.1, 3.0.3, 3.0.4, 4.33, 4.39, 4-ter.0.2, 4.36, 4.37, 5.1, 5.2, 5.3, 5.4, 5.12, 6.8, 6.9, 6.12, 6.13 (limitatamente agli ultimi due periodi del comma 9), 6.19, 6.24, 6.31, 6.14, 6.16, 6.20, 6.21, 6.22, 6.25, 6.27, 6.28, 6.29, 6.30, 6.32, 6.33, 6.34, 6.0.1, 7.1, 7.0.2, 9.2, 9.3, 9.11, 9.0.1, 11.2, 11.4, 11.12, 11.1, 11.3, 11.6, 11.11, 11.13, 11.14, 11.15, 11.16, 11.17, 11.0.1, 11.0.2, 12.14, 12.15, 12.16, 12.17, 12.0.1, 12.10, 12.11, 12.0.5, 12.0.6, 13.1, 13.2, 13.4, 13.5, 13.6, 13.200, 13.10, 13.22, 13.38, 13.45, 13.51, 13.52, 13.76, 13.23, 13.26, 13.150 (già 7.2), 13.30, 13.31, 13.34, 13.35, 13.42, 13.50, 13.75, 13.77, 13.78, 13.0.3, 14.6, 14.14, 14.16, 14.17, 14.0.1 (limitatamente ai commi 2, 3 e 11), 14.0.3 (limitatamente ai commi 2, 3 e 4), 14.0.6, 14.4, 14.5, 14.10, 14.11, 14.12, 14.13, 14.0.1 (limitatamente al comma 9), 14.0.5 e 14.0.7. Il parere sull'emendamento 13.29 è di nulla osta condizionato, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, alla sostituzione della parola «spetta» con la seguente: «può essere concesso». Il parere non ostativo sull'emendamento 13.68 è subordinato all'approvazione delle proposte 13.66 e 13.67, altrimenti è da ritenersi contrario, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione. Analogamente, il parere di nulla osta sull'emendamento 13.72 è subordinato all'approvazione dell'ulteriore 13.69, altrimenti è da intendersi di contrarietà ai sensi della medesima norma costituzionale. Altresì sull'emendamento 13.74 si esprime parere non ostativo collegato all'approvazione della proposta 13.73, mantenendo una contrarietà ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione ove non approvato. Il parere è di nulla osta su tutte le restanti proposte emendative.

La senatrice COMAROLI (*LN-Aut*) evidenzia che l'osservazione riguardante l'articolo 14 sarebbe stata più efficace sotto forma di condizione, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione.

Il senatore MILO (*GAL*) interviene per dichiarazione di voto contraria, soprattutto in considerazione del merito del provvedimento. Lamenta, infatti, un sostanziale stravolgimento del testo, una diffusa eterogeneità di materia e la messa in opera di norme già superate. Si tratta, a suo modo di vedere, di un indice chiaro del modo di lavorare del Governo ora dimissionario. Più in particolare, critica la sistematica omissione della manutenzione dei testi legislativi base, sostituita con modifiche disorganiche e stratificate, che producono, così, una sostanziale confusione nei diversi settori d'intervento.

Verificata la presenza del prescritto numero di senatori, la Commissione approva.

SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE

Il PRESIDENTE, in relazione alla necessità di proseguire e concludere l'esame del disegno di legge n. 1215, e rilevato altresì che l'Assemblea oggi è convocata per una seduta che non prevede orario di chiusura, considera opportuno che vi sia l'accordo unanime di tutti i Gruppi per l'eventuale svolgimento di attività di Commissione nelle fasi in cui non si tengano votazioni in Assemblea.

La senatrice BULGARELLI (*M5S*) esprime l'intenzione del proprio Gruppo di presenziare a tutte le fasi della seduta odierna dell'Assemblea, e pertanto si dichiara contraria allo svolgimento di attività di Commissione in costanza di seduta dell'Assemblea.

Il PRESIDENTE evidenzia come possa pertanto rendersi necessario lo svolgimento di un'ulteriore seduta notturna.

Il senatore D'ALÌ (*NCD*) rappresenta la necessità di presenziare alla riunione del proprio Gruppo parlamentare, che si terrà a partire dalle ore 21.

Il senatore URAS (*Misto-SEL*) fa presente che anche il Gruppo parlamentare Misto – SEL terrà una riunione, collegata alla fase delle consultazioni per il nuovo Governo, a partire dalle ore 22, convocata in tale orario proprio per tenere conto delle prevalenti attività istituzionali.

La senatrice BONFRISCO (*FI-PdL XVII*) richiama l'attenzione sulla delicata fase politica in atto in questi giorni, al contempo rammentando che il proprio Gruppo non ha preteso di influire con propri impegni sull'andamento dei lavori della Commissione.

Il PRESIDENTE conclude nel senso di mantenere la convocazione della seduta della Commissione per oggi pomeriggio alle 15, al fine di valutare ulteriormente la possibilità di sfruttare gli eventuali spazi successivi al termine dei lavori dell'Assemblea. In caso contrario, sarà necessario anticipare l'orario della seduta già convocata per le ore 9 di domani alle ore 8, al fine di votare il mandato al Relatore sul disegno di legge n. 1215, il cui esame in Assemblea è previsto, inderogabilmente, a partire da domani alle ore 9,30.

La Commissione conviene.

La seduta termina alle ore 10,30.

Plenaria

173^a Seduta (pomeridiana)

Presidenza del Presidente
AZZOLLINI

La seduta inizia alle ore 15,20.

SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE

Il PRESIDENTE, stante la concomitanza dei lavori dell'Assemblea, propone alla Commissione di sospendere la seduta al fine di valutare se riprenderla per proseguire l'esame del disegno di legge n. 1215 qualora i lavori dovessero terminare prima delle ore 20,30, secondo quanto ieri la Commissione aveva già stabilito.

La Commissione prende atto.

La seduta, sospesa alle ore 15,25, riprende alle ore 20,30.

ANTICIPAZIONE DELLA SEDUTA DELLA COMMISSIONE ANTIMERIDIANA DI DOMANI

Il PRESIDENTE avverte che la seduta già convocata per domani, giovedì 20 febbraio 2014, alle ore 9, è anticipata alle ore 8, con il medesimo ordine del giorno.

La Commissione prende atto.

SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE

In considerazione del prosieguo dei lavori dell'Assemblea, il PRESIDENTE toglie la seduta.

La seduta termina alle ore 20,35.

ISTRUZIONE (7^a)

Mercoledì 19 febbraio 2014

**Ufficio di Presidenza integrato
dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari**

Riunione n. 59

Presidenza del Presidente
MARCUCCI

Orario: dalle ore 9 alle ore 10,15

*AUDIZIONE INFORMALE IN MERITO ALL'ESAME DELL'AFFARE ASSEGNATO ENTI
PUBBLICI DI RICERCA (ATTO N. 235)*

IGIENE E SANITÀ (12^a)

Mercoledì 19 febbraio 2014

Plenaria

94^a Seduta

Presidenza della Presidente
DE BIASI

La seduta inizia alle ore 9,10.

IN SEDE CONSULTIVA SU ATTI DEL GOVERNO

Schema di decreto legislativo recante disciplina sanzionatoria per la violazione delle disposizioni di cui al regolamento (CE) n. 1107/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo all'immissione sul mercato dei prodotti fitosanitari, e che abroga le direttive del Consiglio 79/117/CEE e 91/414/CEE, nonché del regolamento (CE) n. 547/2011 della Commissione, che attua il regolamento (CE) n. 1107/2009 per quanto concerne le prescrizioni in materia di etichettatura dei prodotti fitosanitari (n. 76)

(Parere al Ministro per i rapporti con il Parlamento e il coordinamento dell'attività di Governo, ai sensi dell'articolo 1, della legge 15 dicembre 2011, n. 217. Seguito dell'esame e rinvio)

Riprende l'esame, sospeso nella seduta del 4 febbraio 2014.

Si apre la discussione generale.

La senatrice GRANAIOLA (PD) osserva anzitutto che lo schema di decreto legislativo si riferisce a una normativa europea precedente alla direttiva 2010/63/UE sulla protezione degli animali utilizzati a fini scientifici, il cui atto di recepimento è stato recentemente esaminato dalla Commissione. Ritiene che il provvedimento in esame non sia coordinato in maniera adeguata con la normativa europea sopravvenuta, e in particolare sottolinea che, a suo avviso, non è opportuno consentire l'utilizzazione degli animali, comprese tutte le specie di vertebrati, per la sperimentazione di prodotti fitosanitari. Pertanto, propone che nel parere sia inserita una condizione che indichi al Governo la necessità di vietare la sperimentazione sugli animali in relazione ai prodotti fitosanitari, o per lo meno di

coordinare lo schema di decreto legislativo con la normativa europea sopravvenuta. Inoltre, in merito all'effettività dell'apparato sanzionatorio, suggerisce di indicare nel parere la necessità di un piano ispettivo sistematico, onde scongiurare ogni forma di abuso o duplicazione di *test* su animali.

La PRESIDENTE ricorda che l'atto in esame è volto a delineare la disciplina sanzionatoria per la violazione delle disposizioni di due regolamenti europei, già vigenti e non suscettibili di modificazione da parte del legislatore nazionale. Quindi, considerata la problematicità delle osservazioni formulate, propone di rinviare il seguito dell'esame, così da consentire al Relatore di compiere le proprie valutazioni in proposito.

La Commissione conviene.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE

La PRESIDENTE informa che, in relazione al prevedibile andamento dei lavori dell'Assemblea di domani, si riserva di rinviare lo svolgimento delle audizioni informali già programmate.

La Commissione prende atto.

CONVOCAZIONE DELLA COMMISSIONE E INTEGRAZIONE DELL'ORDINE DEL GIORNO

La PRESIDENTE comunica che l'ordine del giorno è integrato con l'esame, in sede consultiva, del disegno di legge n. 1214-B (Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 dicembre 2013, n. 150, recante proroga di termini previsti da disposizioni legislative), a partire dalla seduta che si terrà domani alle ore 9.

La Commissione prende atto.

La seduta termina alle ore 9,30.

TERRITORIO, AMBIENTE, BENI AMBIENTALI (13^a)

Mercoledì 19 febbraio 2014

**Ufficio di Presidenza integrato
dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari**

Riunione n. 64

Presidenza del Presidente
MARINELLO

Orario: dalle ore 8,50 alle ore 11,10

*AUDIZIONE INFORMALE SULLE CONSEGUENZE DELLE RECENTI PIOGGE SULLA
DISCARICA DI MALAGROTTA*

COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA
sul fenomeno delle mafie
e sulle altre associazioni criminali, anche straniere

Mercoledì 19 febbraio 2014

Presidenza della Presidente
Rosy BINDI

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO
DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI

L'Ufficio di Presidenza, integrato dai rappresentanti dei Gruppi, si è riunito dalle ore 14,10 alle ore 14,35.

